

## Capitolo XI

### *Delle pubbliche fiere*

Un'altra cosa che giova moltissimo per fare il cambio più vantaggioso delle nostre merci colle stranieri si è il maggior possibile risparmio nelle spese dei trasporti. Il trasporto delle merci pare che debba essere a carico del venditore che le esibisce o del compratore che le cerca. Le esibizioni e le ricerche s'incontrano comunemente per strada, talché in massa dir si può che le spese dei trasporti sono ugualmente compartite tra i venditori e i compratori. Saranno minori le spese dei nostri mercanti quanto maggiori saranno i loro lumi. Ma di ciò si è parlato poc'anzi. Basta dunque solo a discorrere delle pubbliche fiere, che si sono stabilite in molte piazze di commercio e che talora accrescono, talora scemano la spesa dei trasporti, per conoscere se convenga a noi stabilirne e quali regolamenti richieggano perché diano il maggior vantaggio al nostro commercio.

## Capitolo XII

### *Del cambio*

Ma, oltre al trasporto delle merci, è degno di particolare attenzione il trasporto del denaro che riceviamo per le nostre merci vendute e che sborsiamo per le loro merci agli stranieri. Col mezzo delle cambiali si è risparmiato quasi ogni trasporto di denaro. Invenzione celebre, cui deve il commercio una grandissima parte della sua presente attività. Il cambio è avvolto in un misterioso velo, che non lascia così facilmente apparire gli ordegni complicatissimi della sua interna organizzazione. Convien squarciare questo velo e sviluppare tutta la materia, in guisa che facilmente comprendasi onde nascano tante varietà nel cambio per cui ora trovasi vantaggioso ora svantaggioso per rapporto a diverse nazioni, e farsi strada a mostrare qual sia la maniera di averlo il più vantaggioso possibile, o quali leggi siano le più opportune pel buon regolamento dei cambi.

## Capitolo XIII

### *Del credito mercantile*

È però necessario qui di avvertire che tutta questa machina del cambio non ha altra base che il credito mercantile, poiché chi si con-